



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

VILLA DEI LEONI

UNO SPAZIO PER CRESCERE

Rassegna di Teatro Scuola, attività didattiche e laboratori in Villa dei Leoni (Mira, VE)

CALENDARIO

INFANZIA

10 e 11 DIC KETTI GRUNCHI I TRE PORCELLINI

20 e 21 GEN TEATRO DEL BURATTO BABEBIBOBLU

4 e 5 MAR ONDA TEATRO ROMPERE LE SCATOLE

PRIMARIA

12 e 13 NOV CARLO PRESOTTO IL GIGANTE SOFFIASOGNI

15 e 16 GEN TEATRO DELLA TOSSE LE DODICI FATICHE DI ERCOLE

2 FEB ore 9.30 e ore 11 TEATRO DELL'ACQUARIO IL PICCOLO PRINCIPE

27 FEB RUOTA LIBERA GIUFÀ IL MARE E LE NUVOLE

11 MAR 15 LALUT IL RACCONTO DEL SOTTOSUOLO

18 e 19 MAR CARLO PRESOTTO QUELLO CHE RESTA

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

25 NOV FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA IO FEMMINA E TU

28 GEN FABBRICATEATRO LA BATTAGLIA DEI PEDALI

25 FEB ELSINOR È ARRIVATO UN GOMMONE CARICO DI EUROPEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

mercoledì 10 e giovedì 11 dicembre 2014 ore 10

LA PICCIONAIA TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

I TRE PORCELLINI

di Ketti Grunchi

con Francesca Marchiani, Elia Zanella e attore in definizione

scenografia e luci Yuri Peveri

TAG: FIABA, CASA, AUTONOMIA

"I tre porcellini si abbracciarono forte forte, e ognuno di loro partì, per un sentiero diverso"

Dentro le valigie il futuro da costruire. Paglia... legno... mattoni...

Dovranno fabbricare tre case, una per ciascuno. Dovranno avere un tetto solido. Finestre robuste. E una porta che nessuno potrà abbattere. Ma soprattutto... renderli felici.

Ce la faranno? E il lupo, sempre affamato di bambine, caprette e maialini... quali imbrogli nasconderà sotto il suo pelo arruffato?

Tre giovani attori guidati da Ketti Grunchi affrontano questa storia tratta dalla tradizione delle fiabe di tutti i tempi. È l'occasione per riflettere intorno ai temi della crescita: l'autonomia, la formazione della personalità, il concetto di pericolo. La casa come luogo sicuro, protettivo e rassicurante, resistente alle avversità.

Fabbricateatro è un progetto di formazione rivolto alle nuove generazioni.

Età consigliata: dai 3 ai 7 anni

Tecnica: teatro d'attore

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

martedì 20 e mercoledì 21 gennaio 2015 ore 10

TEATRO DEL BURATTO

BaBeBiBò...BLU! Colori e suoni delle parole

testo e regia di Renata Coluccini

con Benedetta Brambilla e Serena Crocco

TAG: PAROLE, EMOZIONI, COLORI, SUONI

“Con i bambini, spesso in modo spontaneo, parliamo usando parole che in apparenza non hanno significato, ma che descrivono il mondo attraverso versi e rumori. Come in una matryoska, dentro il suono si nasconde il significato, facilmente comprensibile anche da chi ha un bagaglio lessicale ancora in costruzione. Le onomatopee danno ritmo, trasmettono emozioni e fanno ridere.” (Mara Pace)

La storia è quella di una bambina non ancora pronta ad affrontare il mondo. Nella sua solitudine gioca con suoni e parole in associazione libera e, attraverso questi giochi, scopre e riconosce alcune emozioni di cui fa tesoro. Le parole sono chiavi che aprono porte, sono il respiro dei sogni, sono disegni nell'aria ... ma, prima di essere parole, sono suoni. Nello spettacolo si compie un viaggio insieme agli spettatori, per scoprire quanto i suoni delle parole siano vitali, come nella musica: procurano sentimenti di piacere e gioia, malinconia e tristezza, esuberanza e vitalità, a seconda di come si combinano fra di loro. Ispirati da Kandinskij e dalla “Teoria armonica dei colori”, in cui diversi colori vengono associati a vari strumenti musicali, abbiamo provato ad associare parole dai differenti suoni (duri/morbidi, aggressivi/suadenti ...) a emozioni e colori. Abbiamo attraversato con parole e immagini le suggestioni della tristezza, della paura e del coraggio, della forza, della rabbia e infine della felicità.

Teatro d'attore e musicale

Età consigliata: ai 3 anni

mercoledì 4 e giovedì 5 marzo 2015 ore 10

ONDA TEATRO

ROMPERE LE SCATOLE

con Francesca Guglielmino e Giulia Rabozzi

TAG: SENTIMENTI, VIDEOMAPPING, AMICIZIA

Rompere le scatole significa disturbare, ma anche essere presenti, farsi notare, fare emergere un'emozione nascosta. Due attrici in scena giocano con delle scatole utilizzando il linguaggio del corpo, fisico e sonoro, con poche parole rarefatte: in questo modo crescono e diventano autonome, scoprendo le loro doti e i loro limiti. La relazione fra i due personaggi mette in moto una dinamica poetica, surreale, a volte comica che permette loro di comprendere ed esprimere i sentimenti, la pienezza della propria identità. Le emozioni vissute dalle due protagoniste si tramutano in lievi coreografie, in azioni teatrali e in immagini evocate attraverso la tecnica del videomapping. Le scatole si trasformano, diventano macchinine, robot, vestiti, carillon. Così le due protagoniste sono libere di sentire la paura che diventa coraggio, le lacrime di tristezza che si consolano negli abbracci, la rabbia rossa che si rilassa nelle coccole e nel respiro e la felicità che esplode in sorrisi, capriole, danza, meraviglia.

Teatro di movimento e videomapping

Età consigliata: dai 3 ai 7 anni

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

SCUOLA PRIMARIA

mercoledì 12 e giovedì 13 novembre 2014 ore 10

LA PICCIONAIA TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

IL GIGANTE SOFFIASOGNI

Liberamente ispirato a "Il GGG" di Roald Dahl

con Carlo Presotto/Pierangelo Bordignon, Matteo Balbo e Giorgia Antonelli

TAG: GGG, FANTASIA, AMICIZIA

Una bambina sta leggendo un libro seduta sul letto: "L'ora delle ombre è quel momento a metà della notte quando tutti gli esseri oscuri vengono fuori e prendono possesso del mondo". La bambina andò alla finestra... la luna brillava in modo strano. Qualcosa risaliva la strada... Qualcosa di nero... Qualcosa di enorme, di magrissimo, di oscuro... Ma questa è un'ombra amica dei bambini, che viene ogni notte dal paese dei giganti per soffiare nelle loro stanze i sogni: è il Grande Gigante Gentile GGG con il quale farà subito amicizia! Liberamente ispirato al "GGG" di Roald Dahl ed a diverse narrazioni sul rapporto tra uomini e giganti, il testo di teatro d'attore di Presotto e Carrara dialoga con il linguaggio digitale sperimentato da Carlo Presotto. Gli attori in scena si trovano alle prese con le visioni fantastiche, con ombre vere e immagini digitali, in una dimensione di coinvolgimento degli spettatori cui è decisamente difficile resistere.

Uno spettacolo sui sogni, sui desideri e sulla forza dell'amicizia. Una storia di feroci giganti mangiabambini che si trasforma in un esilarante viaggio nel mondo della fantasia.

Teatro d'attore e video

Da 6 a 11 anni

giovedì 15 e venerdì 16 gennaio 2015 ore 10

TEATRO DELLA TOSSE

LE DODICI FATICHE DI ERCOLE

da un'idea di Emanuele Conte

scritto da Elisa D'Andrea

regia di Enrico Campanati

con Alessandro Damerini e Sarah Pesca

TAG: MITO DI ERCOLE, INTERATTIVITA', GIOCO

Un viaggio tra le storie del Mediterraneo Antico attraverso un GRANDE GIOCO DELL'OCA in cui i due attori interagiscono con i bambini facendo conoscere loro le avventure di Eracle, Ercole per i romani. La storia di Ercole è vissuta in prima persona dal pubblico che viene subito diviso in due squadre: quella di Alessandro e quella di Sarah. Tutto inizia dentro la camera dei due ragazzi che decidono di sfidarsi al Grande Gioco dell'Oca dove a ogni tappa corrisponde una fatica. Non si tratta però, di una fatica qualunque, ma una di quelle che ha dovuto superare anche quel mito di Ercole! E così a ogni giro di dado la camera viene invasa dal terribile ruggito del leone di Nemea, dal selvaggio galoppo del cinghiale di Erimanto o dalla seducente e ammiccante Cerva Cerinea...

La scena è occupata da un grande e coloratissimo gioco dell'oca da cui di volta in volta escono amici, nemici, animali, musica, mostri e meraviglie di ogni tipo come pop up o lunghi lenzuoli colorati. E musica, suonata dal vivo, che trascina il pubblico in canti e perché no balli!

Teatro d'attore

Da 7 a 11 anni

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

lunedì 2 febbraio 2015 ore 9.30 e ore 11.00

TEATRO DELL'ACQUARIO

IL PICCOLO PRINCIPE

con Maria Marino e Francesco Aiello

adattamento teatrale, scene e regia di Dora Ricca

TAG: VIAGGIO, SENTIMENTI, SCOPERTA

“Il Piccolo Principe” di Antoine De Saint- Exupéry è un capolavoro della letteratura. È un racconto allegorico della nostra avventura umana, una parabola sull’infanzia e l’età adulta, sull’amicizia e sull’amore, sulla paura ed il coraggio. È la storia di un incontro tra un pilota, caduto con il suo aereo in avaria nel deserto del Sahara, e un bambino, abitante di un asteroide, poco più grande di lui. La Trasposizione teatrale segue interamente il clima e la storia, puntuale anche nei flash/back e nel viaggio interstellare. Il suo viaggio tra gli asteroidi surreali traccia fedelmente i caratteri dei personaggi che incontra: il re, il vanitoso, l’ubriaccone, l’uomo d’affari, il lampionaio, il geografo. Ognuno di questi incontri insegna qualcosa al Piccolo Principe e quando scende sulla terra è pronto per altre esperienze. L'incontro con la volpe gli fa scoprire il vero significato dell'amicizia: “non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.”

Teatro d’attore, pupazzi e immagini

Dai 6 agli 11 anni

mercoledì 18 e giovedì 19 marzo 2015 ore 10

CARLO PRESOTTO

LA PICCIONAIA TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

QUELLO CHE RESTA Documentario Teatrale sul tema dei rifiuti: cosa sono, come si gestiscono, come ridurli.

In collaborazione con LaREA - ARPA FVG Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Con Matteo Balbo e Giorgia Antonelli

Testo e regia di Carlo Presotto

TAG: RICICLO, RIFIUTI, SOSTENIBILITA’

“Quello che resta” è uno spettacolo sui rifiuti e si inserisce in un percorso che si interroga insieme ai giovani spettatori sul tema della sostenibilità delle nostre azioni, piccole o grandi che siano.

“Usa e getta”. Quando si impara a produrre rifiuti? Chi ce lo insegna? Ma quanto tempo ci vuole a produrre un rifiuto? Posso Riusare, Riciclare, Ridurre? È proprio inevitabile che tutto ciò che uso si trasformi in qualcosa che getto? I due protagonisti si confrontano, si scontrano, si interrogano comicamente e poeticamente sul rapporto che ognuno di noi intrattiene con gli oggetti che attraversano la propria vita. Le cose che lasciamo parlano di noi, raccontano storie, come la fiaba della principessa incantata, raccontata con scarti domestici animati in diretta con la tecnica del teleracconto, con un sorprendente e divertente gioco di prestigio. C'è una parola che ritorna nella fiaba, ed è la parola gentilezza. Uno sguardo particolare, con cui guardare le nuvole, le persone, ed anche le cose. Ed allora cosa resta di noi? Quale storia consegniamo al nostro futuro?

Teatro d’attore e video racconto

Dai 7 agli 11 anni

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

venerdì 27 febbraio 2015 ore 10

RUOTA LIBERA

GIUFÀ IL MARE E LE NUVOLE

di Fabio Traversa

con Tiziana Lucattini e Fabio Traversa

TAG: FIABA, MARE,

Giufà. Pasticcione, testardo, visionario, stupido, furbo, saggio, matto, clown, bugiardo, poeta. Un bambino. Giufà con la madre, in un perenne, buffo e tenero conflitto, Giufà che guarda il mare e che sogna. Al di là del mare, un padre sconosciuto e idealizzato. Un desiderio di grandezza, un presente misero. Dalla saga di Giufà, personaggio di forte tradizione popolare dell'area del Mediterraneo, un racconto arguto e di speranza.

teatro d'attore

dai 6 ai 10 anni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

martedì 25 novembre 2014 ore 10

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

IO FEMMINA, E TU?

Breviario comico poetico sugli stereotipi di genere

di Fabrizio Cassanelli

con Federico Raffaelli Laura Rossi

regia di Letizia Pardi Francesca Pompeo

collaborazione drammaturgica Francesca Talozzi

TAG: PARITÀ DI GENERE, IDENTITÀ, CONFRONTO

Per divertirsi e riflettere sulla parità di genere. Un maschio e una femmina: un ring colorato, guantoni, sgabelli e asciugamani. E una domanda: io femmina, e tu? Che sarebbe anche potuta essere: io maschio, e tu? Una coppia che si allena e, allenandosi, sperimenta energia, forza, sveltezza, furbizia, gioco e scherzo e con il mettersi alla prova cerca qualche risposta: uguali? Simili? Differenti? Ma che vuol dire? Che importanza ha? Uno scambio continuo di ruoli e di corpi che scherzano, si travestono e condividono i ricordi dell'infanzia cercando di liberare i desideri di quando erano bambini. Scoprire il valore della differenza significa liberare le proprie personalità e rendersi consapevoli delle proprie specificità. Alla fine i protagonisti dello spettacolo capiranno di essere Laura e Federico in quanto tali e non perché appartenenti all'uno o all'altro sesso. L'importante è essere quello che si è.

Lo spettacolo vuole lanciare una sfida. Quella di montare su un ring non per vincere, ma per imparare ad affrontarsi e confrontarsi attraverso un gioco di continue scoperte e stupori. Nessuno vince, nessuno perde. Ma l'allenamento continua.

Teatro d'attore

Dai 7 ai 13 anni

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

La Piccionaia
Teatro Stabile di Innovazione

**CO
OP** | **CUL
TURE**

mercoledì 28 gennaio 2015 ore 10

KETTI GRUNCHI E FABBRICATEATRO

LA BATTAGLIA DEI PEDALI. Ragazzi controvento

progetto a cura di Ketti Grunchi

FABBRICATEATRO – Esperienze di Formazione Teatrale

con Elia Zanella, Francesca Marchiani ed Elena Favero

TAG: GIORNATA DELLA MEMORIA, I GIUSTI

« Chi salva una vita, salva il mondo intero »

Secondo il Talmud ogni generazione conosce 36 lamedvavnikim, ossia 36 uomini dalla cui condotta dipende il destino dell'umanità. Dopo la Seconda guerra mondiale, il termine Giusti tra le nazioni, è stato utilizzato per indicare i non-ebrei che hanno agito in modo eroico a rischio della propria vita per salvare la vita anche di un solo ebreo dal genocidio nazista conosciuto come Shoah.

Il gesto eroico di Oskar Schindler, che salvò centinaia di ebrei dalla Shoa, venne riconosciuto e commemorato con un albero nel Giardino dei giusti solo alcuni anni fa. Ma la storia dell'imprenditore tedesco e della sua famosa lista non è altro che una delle molte vicende di piccoli eroismi quotidiani. Un uomo, di nome Moshe Bejski, uno dei tanti che fece parte della "lista di Schindler", ha dedicato la sua vita per ritrovare e commemorare i "giusti" di ogni parte del mondo, perché di essi non fosse persa la memoria e perché per sempre il popolo ebraico potesse essere loro grato.

Non tutti sanno che Gino Bartali è stato riconosciuto tra i "giusti" per il suo impegno come corriere dei partigiani durante l'occupazione tedesca: il ciclista nascondeva i documenti falsi per gli ebrei nella canna e nel sellino della sua bicicletta. Il ciclista toscano rischiò la vita per salvare quella dei perseguitati dai campi di concentramento, salvando più di ottocento persone.

Teatro d'attore

Dai 12 anni

mercoledì 25 febbraio 2015 ore 10

ELSINOR TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

É ARRIVATO UN GOMMONE CARICO DI EUROPEI

di Marco Renzi

con Stefano Braschi e Andrea Soffiantini

regia di Giuditta Mingucci

testo vincitore del concorso "Schoolyard Stories – Concorso Platform 11+"

TAG: MIGRANTI, DIVERSITA', ACCOGLIENZA

“É arrivato un gommone carico di europei” immagina che una serie di fattori, tra cui cambiamenti climatici e scoperta di nuovi materiali, portino al tracollo dell'Europa e dell'Occidente tutto, sostituiti come motori e dominatori economici dai Paesi africani. Così, gommoni e natanti di vario tipo fanno il percorso inverso rispetto a quello di oggi, e sono italiani ed europei a cercare un lavoro qualunque (sporco, pericoloso, umiliante) nelle nazioni ora leader. Il mondo è dunque rovesciato rispetto a quanto che siamo abituati a vedere, e questo diventa un'occasione per riflettere su quel che accomuna e quel che separa l'umanità a cui tutti apparteniamo. Il garbo del narratore conduce lo spettatore in una notte di Natale surreale, fatta di ricordi e traboccante di nostalgia e di sorprese perché l'umanità riesce comunque sempre a trovare motivi per stupirsi di quel che, nelle situazioni più estreme, può trovare come risorsa attingendo al passato e alle radici del popolo cui si è appartenuti.

Teatro d'attore

Dagli 11 ai 14 anni

VILLA DEI LEONI
AMBIENTI CULTURALI